

SERIE C Gli stop interni più pesanti tra i «prof»

Feralpisalò: una spiacevole eccezione



Il regista Federico Carraro ferito al naso nella gara contro la Pro Vercelli

Soltanto nel 2015 e '18 era finita 0-3 con la Reggiana e col Vicenza

Sergio Zanca

sport@bresciaoggi.it

●● Mercoledì, contro la Pro Vercelli, la Feralpisalò è stata

tradita dalla voglia di recuperare in fretta lo 0-1 siglato da Comi al 22' del secondo tempo. Buttatasi in avanti alla disperata ricerca del pareggio, ha sguarnito le retrovie finendo per subire una clamorosa imbarcata.

Anziché cercare di mantenere gli equilibri tra i reparti, si è lanciata all'assalto in maniera scriteriata e gli avversari ne hanno approfittato, sfruttando gli ampi spazi a disposizione, segnando una doppietta con Della Morte (mai nome è stato più funesto), e fissando il punteggio sul 3-0.

È la terza volta in 13 anni tra i professionisti (2 di Serie C2, gli altri in Terza serie) che la squadra cara al presidente Giuseppe Pasini perde in modo così netto in casa.

Il primo, fragoroso ko risale a domenica 18 ottobre 2015, contro la Reggiana di Alberto Colombo. La formazione schierata da Michele Serena, che la Feralpisalò affronterà da ex proprio domenica a Legnago, comprendeva tra gli altri il portiere Caglioni, i centrali Leonarduzzi & Ranellucci, i centrocampisti Settembrini (adesso al Padova), Pianardi e Maracchi, il trequartista Bracaletti e la punta Romero. Nelle file degli emiliani il portiere Perilli, ora al Brescia.

Pronti, via, e la gara è già finita. Trascorrono infatti appena 9 secondi, e i granata sbloccano il punteggio. Su un rilancio dalle retrovie, Arma ingobbisce, servendo di testa il romeno Mogos, ex Lumezzane, che arriva al limite dell'area e fulmina Caglioni con una sventola impredibile: 0-1. E' il gol più veloce mai visto al Lino Turina.

Al 9' Bruccini pesca Spanò

in area. Il portiere lo atterra in uscita, rimediando l'espulsione e il rigore. L'allenatore toglie Greco e fa entrare tra i

pali Bavena, ex Portogruaro e



Simone Guerra: è deluso

Avellino, tesserato proprio alla vigilia. Dal dischetto trasforma Bruccini. La Reggiana va sul 2-0, e può continuare sul velluto, sfruttando la superiorità numerica. Il 3-0 arriva al 23': Arma tocca di piatto, su cross rasoterra di Spano.

Lunedì 1 ottobre '18, in notturna. È la Feralpisalò di Mimmo Toscano a perdere con il Vicenza (0-3). In campo il portiere Livieri, Legati, Canini, Vita (ora al Cittadella, in B), Magnino, Parodi (all'Alessandria), Simone Guerra, Pesce e Andrea Caccio.

Piove, quando l'arbitro Zingarelli dà il via. Al 2', gli ospiti sbloccano il punteggio. Legati scivola al limite dell'area sul terreno viscido, e Giacommelli avanza, completamente libero, chiudendo imparabilmente con una sventola all'incrocio dei pali. Al 29', su un rinvio sbagliato di Canini, Curcio, poi passato al Brescia, innesca Arma, che firma il raddoppio. Stessi protagonisti al 23' della ripresa: su traversone di Curcio, Arma vince il rimpallo con Paolo Marchi, e fulmina l'incolpevole Livieri.

Se le prime due legnate so-

no state caratterizzate dai colpi di Arma, un'autentica bocca da fuoco, l'ultima ha rice-

vuto il bacio Della Morte. ●